

Il progetto Mental Web di quattro bocconiani ha vinto l'hackaton dedicato alla salute mentale

MENS

di VALENTINA IORIO

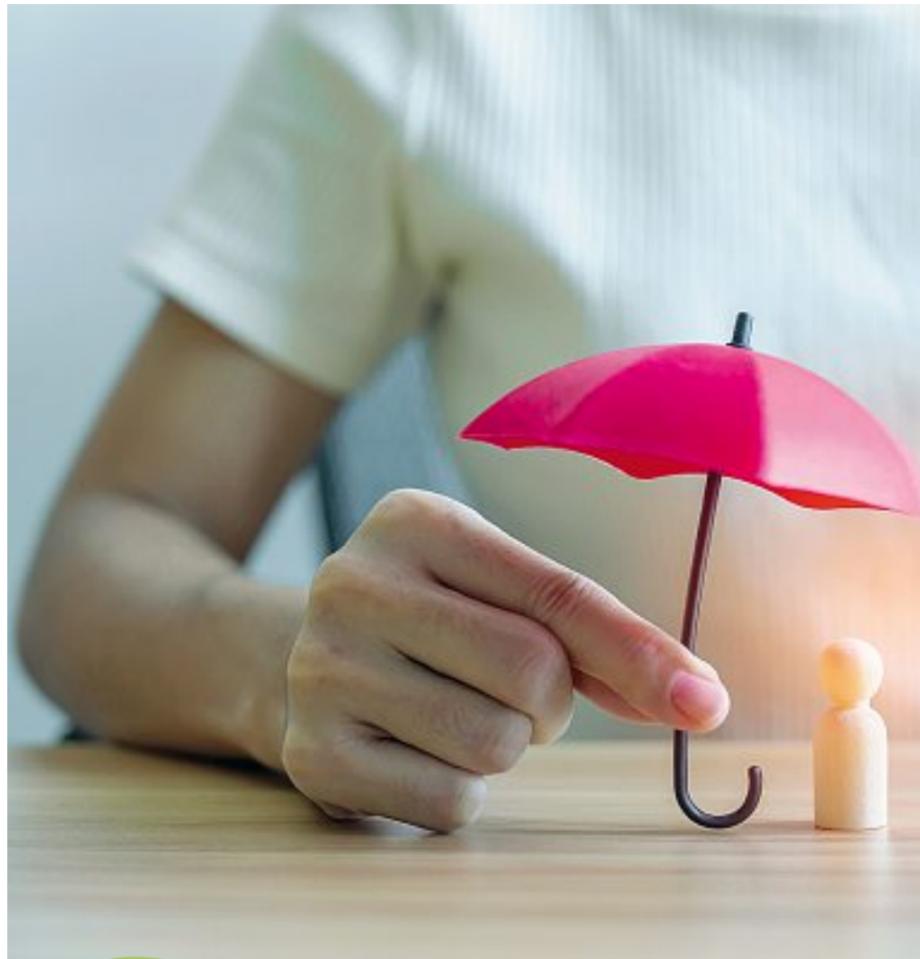
Una maratona creativa per sviluppare soluzioni in grado di rendere più accessibili i servizi relativi alla salute mentale per chi vive a Milano e nella Città metropolitana. L'iniziativa si chiama «Hack the Mind» ed è stata proposta e organizzata da «Jeme Bocconi studenti», insieme ad altre tre Junior Enterprise milanesi (Jemp, Jemib e Jecomm), nell'ambito del progetto Musa (finanziato dal Pnrr) e con il supporto di Deloitte Officine Innovazione. A vincere la sfida è stato il progetto Mental Web, una piattaforma di sostegno al paziente che si propone di facilitare il dialogo con caregiver e specialisti. Gli ideatori sono quattro studenti dell'Università Bocconi, che ora avranno l'opportunità di partecipare a un ciclo di incontri con mentori di Deloitte, che li sosterranno e affiancheranno nell'ulteriore sviluppo del business model.

Tra gli altri progetti in gara, anche una piattaforma di supporto ai caregiver, uno spazio digitale in cui dialogare con psicologi e scrivere un diario dell'umore, una piattaforma di community per scambiare idee e opinioni tra pari, una piattaforma per mappare l'iter dei servizi di supporto alla salute mentale e un software per creare un ponte tra le aziende e le categorie protette.

Agli sfidanti era stato chiesto di affrontare le problematiche relative a questi tre ambiti: il supporto ai caregiver, l'accesso ai servizi di salute mentale e il supporto ai professionisti medici. Tra i 48 finalisti, il 40% sono studentesse. Oltre agli studenti dell'Università Bocconi, hanno aderito all'iniziativa alcuni iscritti all'Università Bicocca, al Politecnico di Milano, all'Università Vita-Salute San Raffaele e all'Università di Modena e Reggio Emilia. La maggioranza dei giovani che si è cimentata in questa sfida proviene da corsi di laurea economici, ma nelle squadre c'erano anche studenti di giurisprudenza, psicologia, fisica e ingegneria.

Quello della salute mentale è diventato un tema ancora più urgente dopo la pandemia. Una ricerca dell'Istituto superiore di sanità mostra che, durante il lockdown, l'87 per cento delle persone sopra i 16 anni ha sofferto di stress psicologico. Ad aumentare sono state soprattutto l'ansia e la depressione, rispettivamente dell'83 e del 72 per cento. Ma anche i disturbi nell'adolescenza hanno subito un incremento del 62 per cento. Secondo un sondaggio dell'Adi, l'Associazione dottorati e dottorandi in Italia, pubblicato a marzo di quest'anno, un decimo degli intervistati ha detto di sentirsi sempre isolato e il 42 per cento di essere spesso nervoso o stressato. Malessere psicologico, ansia da prestazione, depressione sono situazioni che molti studenti conoscono da vicino. Il problema riguarda giovani e giovanissimi: nel 2022 circa 300 mila studenti delle scuole medie superiori, pari al 10,8 per cento di coloro che hanno tra i 15 e i 19 anni, hanno assunto psicofarmaci senza prescrizione medica. Spesso rivolgersi a uno specialista o anche semplicemente chiedere aiuto per i ragazzi non è facile.

Da un'analisi condotta dalla junior enterprise della Bocconi è emerso che i maggiori ostacoli all'accesso ai servizi relativi alla salute mentale da parte degli studenti sono il costo, che impedisce a molti giovani di accedere a un percorso con un professionista, e la scarsa conoscenza dei servizi di counseling offerti dalle università. «L'idea di organizzare un hackathon che avesse al centro la salute mentale è nata proprio da una richiesta degli studenti. «Mi ha colpito molto la ricchezza delle proposte e la va-



SANA

rietà delle tematiche presentate dai ragazzi — dice Alessandra Casarico, professoressa di Public Economy presso l'Università Bocconi, che ha supervisionato l'organizzazione dell'evento — così come il tentativo di sfida sulla popolazione più giovane, che è quella a cui appartengono gli studenti, e sulla quale c'è probabilmente una sensibilità più forte». Prima della gara, gli studenti hanno partecipato a una giornata di formazione sulla disabilità e sui servizi relativi alla salute mentale in Italia, seguendo una serie di sessioni tenute dalla professoressa Casarico e altri docenti, tra cui Giuseppe Arconzo, professore di Diritto Costituzionale dell'Università degli Studi di Milano e Armando D'Agostino, professore di Psichiatria dello stesso ateneo. Mentre i consulenti di Deloitte hanno fornito ai partecipanti le basi per ideare un business plan. Gli studenti, divisi in gruppi, si sono confrontati con più di venti mentori provenienti da differenti contesti professionali che vanno dalla medicina, all'economia, dall'informatica alla giurisprudenza.

Dopo una settimana dalla prima fase dell'hackathon, le squadre si sono nuovamente riunite lo scorso 18 novembre, quando sono stati presentati i progetti alla giuria ed è stato decretato il vincitore. «Hack the Mind — sottolineano Matteo Angelo Normanno e Emma Titomanlio, rispettivamente presidente e vicepresidente della junior enterprise dell'Università Bocconi — ci ha permesso non solo di rivolgere l'attenzione a delle tematiche di cui si parla sempre più spesso tra giovani, ma soprattutto di sensibilizzare la nostra generazione sulla nostra responsabilità nei confronti del cambiamento e dell'innovazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“
L'idea di organizzare un hackathon che avesse al centro la salute mentale è nata proprio da una richiesta degli stessi studenti delle università che fanno parte del progetto Musa

LOG

LA DOCENTE DELLA BOCCONI



Alessandra Casarico è professoressa associata di Scienza delle Finanze all'Università Bocconi, dove ha ricoperto in precedenza il ruolo di ricercatore. È direttrice di Econpubblica, Centro di ricerca sull'economia del Settore Pubblico dell'Università Bocconi. È inoltre research fellow del Cesifo di Monaco, research affiliate del Centro Dondena sulle dinamiche sociali e del Centro Luca D'Agliano. Coordina il sito degli economisti e delle economiste Lavoce.info

LOGIN:
CORRIERE DELLA SERA

27 NOVEMBRE 2023
ANNO 2 - NUMERO 9

Direttore responsabile
LUCIANO FONTANA

Vicedirettore vicario
BARBARA STEFANELLI

Vicedirettrici
DANIELE MANCA
(Responsabile area Economia e Innovazione)
VENANZIO POSTIGLIONE
FIORENZA SARZANINI
GIAMPAOLO TUCCI

Responsabile editoriale mensile: PAOLA PICA
Responsabile editoriale area web: FEDERICO CELLA

In redazione: Paolo Ottolina (capo servizio),
Gianmaria Canè, Alessia Cruciani, Michela Rovelli,
Lorenza Martini (grafico)
Hanno collaborato: Chiara Barison, Alessio Lana,
Cecilia Mussi

Art Director: BRUNO DELFINO
Progetto grafico a cura di MARCO GILLO

RCS MEDIAGROUP S.P.A.
Sede legale: Via A. Rizzoli, 8 - Milano

Registrazione Tribunale di Milano n. 3618
del 25 marzo 2022

© 2023 COPYRIGHT RCS MEDIAGROUP S.P.A.
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di
questo prodotto può essere riprodotta con mezzi
grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni
violazione sarà perseguita a norma di legge.

REDAZIONE E TIPOGRAFIA
Via Solferino, 28 - 20121 Milano
Tel. 02-62821

PUBBLICITÀ
CAIRORCS MEDIA S.P.A.

Sede operativa: Via A. Rizzoli, 8 - 20132 Milano
Tel. 02-25841 - Fax 02-25846848

Marketing: Marco Quattrone e Silvia Ubiali
Advertising: Andrea Galli (andrea.galli@rcs.it)